

++ Coronavirus: istat, dati test già dopo primi 20mila ++

Blangiardo, campione anticipatorio rispetto a soglia di 150mila (ansa) - Roma, 25 mag - parte oggi l'indagine, che si avvarrà di 150 mila test sierologici, per stimare il numero delle persone che in Italia hanno sviluppato anticorpi al coronavirus.

"La durata complessiva della rilevazione dovrebbe essere di 15 giorni. C'è però un campione anticipatorio di circa 20 mila unità. Su una prima parte dei dati rilevati saremo quindi in grado di fornire delle anticipazioni", spiega all'ansa il presidente dell'istat, Gian Carlo Blangiardo.

++ Coronavirus: istat, dati test già dopo primi 20mila (2) ++

Blangiardo, campione anticipatorio rispetto a soglia di 150mila(ansa) - Roma, 25 mag - un sotto-campione che "rappresenta un primo elemento attraverso cui raccogliere subito, in tempi abbastanza rapidi delle informazioni. Senza aspettare l'elaborazione di tutti i 150 mila test", chiarisce il presidente dell'istat. L'istituto nazionale di statistica firma l'indagine insieme al ministero della salute, con collaborazione operativa della croce rossa.

L'istat, ricorda Blangiardo, ha promosso l'indagine, mettendo a punto il campione con "il supporto metodologico della Società Italiana di Statistica (SIS) che sta facendo un prezioso lavoro di riflessione sui disegni di indagine e analisi future delle pandemie". "Il campione anticipatore ha al momento la finalità di fornire in fretta le informazioni e ricalibrare meglio con dei piccoli interventi se necessari", sottolinea. Ma, aggiunge, "questo tipo di campione potrà diventare un termine di riferimento per ulteriori campioni per un'osservazione longitudinale, se lo si riterrà opportuno". L'indagine prevede anche un sistema di indicatori per misurare quotidianamente la qualità della rilevazione sul campo.

Se la dimensione del campione è di 150 mila unità, "il numero delle unità selezionate è però superiore di 2-3 decine di migliaia, siamo sui 170-180mila. In modo tale che ci sia la possibilità di recuperare le cadute strada facendo", fa poi sapere Blangiardo. "La speranza ma anche la previsione è che trattandosi di qualcosa che ha anche un interesse diretto da parte delle persone selezionate ci sia una ampia partecipazione", dice, puntualizzando che non c'è nessuna obbligatorietà. Quanti risulteranno positivi "saranno sottoposti a tampone", precisa, rimarcando che l'obiettivo è capire quanti siano gli asintomatici, ovvero la "parte sommersa dell'iceberg".

Riguardo al risultato atteso, il presidente dell'istat non si sbilancia ma fa notare come un'esperienza di test "più o meno analoga alla nostra si sia avuta in spagna recentemente. E alla fine l'incidenza era attorno al 5% in media".

(Ansa).